

## ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno  
Anno . . . . . L. 18  
Semestre . . . . . L. 9  
Trimestre . . . . . L. 5  
Per gli Stati dell'Unione postale:  
Anno . . . . . L. 24  
Semestre e Trimestre in proporzione  
Pagamenti anticipati

Un numero separato: Centesimi 5

## INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi  
torna pagina cent. 12 la linea.  
Avvisi in quarta pagina cent. 8  
la linea.  
Per inserzioni continuative prezzi  
da contrattare.  
Non si restituiscono manoscritti.  
Pagamenti anticipati

Un numero separato: Centesimi 10

# L'ERULLA

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 8.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

## PENSIAMO AI VETERANI

Togliamo dall'Esercito:

Alcuni giornali di Roma ci hanno dato una buona notizia. L'on. Depretis, presidente del Consiglio dei ministri, ha ricevuto il giorno 26 maggio u. s. una deputazione del Consiglio direttivo dei bassi ufficiali, caporali e soldati del 1848-49, la quale si recò da lui a pregarlo perchè voglia adoperarsi affinché sia aumentata la pensione loro concessa.

L'on. Presidente del Consiglio ha accolto la Commissione con ogni maniera di gentilezza e promise che avrebbe fatto quanto era da lui perchè il loro onesto desiderio fosse soddisfatto: egli si disse penetrato dei bisogni sommi che affliggono la poco numerosa classe — quanti non sono già morti — dei benemeriti cittadini che hanno cimentato la loro vita e che hanno lasciato impieghi, mestieri e comodi della vita per conseguire l'indipendenza italiana, e promise che farà quanto è in suo potere per rendere meno infelice la loro posizione prima che si chiuda la sessione parlamentare.

Noi non abbiamo nulla da aggiungere alle parole ed alle assicurazioni di così autorevole personaggio, e ci affrettiamo a prenderne atto, come di una promessa solenne che sarà soddisfatta.

La Deputazione che si è recata dall'on. Presidente del Consiglio, dal Capo del Governo responsabile, si è senza dubbio fatta interprete di un desiderio diffuso in ogni parte d'Italia, di una aspirazione legittima dei valorosi artefici dell'indipendenza e della unità della patria.

Dal giorno in cui soli o quasi soli, abbiamo innalzato la bandiera della equiparazione dei diritti dei vecchi pensionati con quelli di coloro i quali fruito

ranno di una più larga ed umana legge sulle pensioni, quanto cammino si è fatto!

E se non siamo ancora vicini alla meta, noi crediamo che se sulla questione di metodo, di applicazione, ci possono essere ancora dei dissensi, nessuno oserebbe oggi sollevare obiezioni sulla questione di principio.

L'agitazione legale delle Associazioni e Società militari, ha di molto giovato a far entrare nella coscienza del Governo e della rappresentanza nazionale il concetto della giustizia della loro causa. Esse hanno avuto in ciò una prova della loro forza, ciò che le incoraggerà a procedere di pieno accordo, anche per l'avvenire, in tutti gli scopi di interesse generale.

Noi abbiamo ricevuto petizioni da ogni angolo d'Italia; molte ne abbiamo pubblicate testualmente — quelle che ci par vero le più importanti — e se di tutte non abbiamo potuto tener conto particolarmente, egli è che il nostro giornale non fu in grado di contenerle tutte.

Noi crediamo che il Governo deve essere incoraggiato a fare qualche cosa prontamente, a compiere un atto di illuminata politica e di elementare giustizia, anche dal linguaggio della stampa, la quale, senza distinzione di partito fu unanime nell'appoggiare la legittima aspirazione dei veterani delle patrie battaglie, di vedere migliorata la propria condizione, così non sarà migliorata quella di coloro che li sostituirono nelle file dell'esercito.

Noi vogliamo spogliare qua e là qualcuno di questi giudizi. Citeremo per primo un giornale che non può essere accusato di far man bassa delle risorse dell'Erario o di essere poco geloso tutore degli interessi dei contribuenti.

Ebbene la *Perseveranza* in una dei passati numeri pubblicando la petizione che il Co-

mitato eletto dall'Assemblea degli ufficiali in pensione aveva avuto l'incarico di redigere e di presentare al Parlamento Nazionale, l'accompagnava con le seguenti assai significative parole:

«Il Comitato eletto dall'assemblea degli ufficiali in pensione, tenutosi il 21 corrente in Milano, ha letto la petizione che diamo qui sotto, e che esso ebbe incarico di rivolgere al suo nome alla rappresentanza nazionale. Noi le auguriamo che possa incontrare quel favore che i desideri legittimi si meritano».

Il Comitato senza dubbio troverà in taluni dei rappresentanti del paese degli eloquenti interpreti che convinceranno la Camera delle buone ragioni che sostengono il reclamo degli ufficiali pensionati.

Se l'esperienza dimostra essere insufficiente l'attuale trattamento di pensione per poter vivere appena decentemente, non è giusto, né equo che coloro sui quali precisamente si è fatta l'esperienza abbiano a rimanere esclusi dal partecipare ai vantaggi che si faranno ai futuri pensionati.

Gli ufficiali pensionati contano tutti, chi più chi meno, campagne per l'indipendenza italiana, e ve n'ha parecchie che sostengono quelle del 1848-49, per cui crediamo abbiano diritto a non essere trattati da meno dei futuri pensionati, i quali forse non potranno contare dei titoli ugualmente degni della gratitudine nazionale.

Contro questi motivi non varrebbe opporre la massima della non retroattività delle leggi, poichè a questa massima un Parlamento non è legato, tanto più trattandosi di diritti personali; e contro quell'obiezione si potrebbe invocare qualche precedente, come l'applicazione della nostra legge sulle pensioni del 1865, non che quando fu fatto in Austria, in Francia e nel Belgio col l'attivazione delle ultime leggi di pensioni per militari di quegli Stati.

L'*Adriatico* di Venezia scriveva da parte sua:

«È debito di giustizia nel riformare la legge sulle pensioni, pensare a qualche provvedimento anche a favore di coloro il cui trattamento è oggi troppo inferiore al bisogno ed i cui meriti verso la patria vogliono essere tenuti in qualche riguardo».

Nè meno espliciti furono a questo proposito gli apprezzamenti di un altro giornale autorevole, il *Diritto*, il quale così si esprimeva:

«Continua l'agitazione fra gli ufficiali in ritiro, costituitasi in tanti Comitati

nelle diverse città d'Italia, allo scopo di propagare gli interessi di coloro che furono pensionati colle leggi del 1865 e del 1871. Riceviamo oggi l'istanza del Comitato di Venezia la quale si rivolge ai deputati del Parlamento accò vogliono patrocinare e sostenere i loro diritti per un migliore trattamento di pensione, allorchè sarà discussa la nuova legge che il ministro della guerra, presentò per le pensioni militari».

Noi, conoscendo la giustizia della causa, facciamo eco ai giusti reclami di quelli che un giorno espose la vita per la patria, o siamo pervasi che a nessuno degli onorevoli deputati possa sfuggire in quali gravi ristrettezze versino i pensionati, e specialmente quelli che non raggiunsero i gradi superiori.

Se il Governo ha riconosciuto la necessità di presentare al Parlamento una nuova legge che meglio risponda all'equità ed ai bisogni degli ufficiali da pensionare, è certo perchè ha riconosciuto insufficienti, per le mutate condizioni economiche del paese, le leggi anteriori che servirono di base fin qui allo assegnamento delle pensioni. Ma se un miglioramento si sta per decretare a favore degli ufficiali che saranno da oggi in poi pensionati, giustizia vuole che abbiasi pure a decretare un aumento di quota a tutti i già pensionati colle leggi sopracitate, tanto più che altri Stati d'Europa, come l'Austria nel 1849, il Belgio nel 1877, la Francia nel 1881, e testè la Germania, migliorarono la sorte degli ufficiali in riposo, o quest'ultima potenza ora proposta che sieno pagate le pensioni esattissime da qualsiasi tassa governativa e comunale».

Potremmo a questi giudizi, aggiungerne altri molti, spogliati dai giornali delle città di tutte le provincie italiane. Ne abbiamo in un ufficio una collezione diligentemente raccolta, che mettiamo a disposizione di tutti coloro che ne volessero prendere conoscenza.

Ma è proprio necessario sentire la stessa canzone cantata su tutti i toni, in una questione nella quale cominciando dal presidente del Consiglio dei ministri, sono tutti d'accordo?

Ma qual'è la miglior via da seguirsi? Quali obiezioni, quali difficoltà si presentano?

Lo vedremo in un'altro altro articolo.

## Parlamento Nazionale

### CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta del 7 giugno.

Vien data lettura della legge proposta da Lacava ed altri per aggregazione del Comune di Gorgoglione nel Mandamento di Stigliano e circondario di Matara al Mandamento di Coriello Perticara e circondario di Potenza.

Mantelli Bolognini svolge il suo disegno di legge per una nuova circoscrizione dei due mandamenti di Pistoia.

Rimondini dopo la tariffa lo svolgimento di Mascilli per aggregare il comune di Ceregnaggore alla provincia Molise e circondario di Campobasso.

Bonghi svolge la sua interrogazione sul programma di concorso per poliziotti.

Bacelli risponde il programma esser un lavoro preparato da tecnici, dopo diligente esame e lunga discussione approvato ad unanimità.

Bonghi replica.

Giardina giura.

Riprendesi la discussione della tariffa doganale.

Luzzatti relatore dichiara che la commissione per le ragioni ieri esposte non accetta alcuna proposta per aumento di dazio dei cereali.

Da schiarimenti relativi alle osservazioni di Bertolotti sui dazi che colpiscono i nostri tessuti serici alla frontiera austriaca, osservandogli essersi ottenuti dei miglioramenti.

Tratta della tassa sugli alcool che alcuni non vorrebbero, altri la vorrebbero minima, specie per l'alcool adoperato per vino. La Commissione studiò le proposte presentate, spera di poter accogliere quelle tendenti a separare la parte che interessa l'erario da quella che interessa la industria. Qualche modificazione fu introdotta nel secondo ma resta tuttora da farsi.

Risponde a Branca e Capelle circa la legislazione sociale, essere problemi gravissimi quelli che si stanno agitando. Consente con essi si debbono studiare i modi di facilitarne o avviarne la soluzione.

I ministri degli interni e dell'agricoltura per i disegni di legge presentati, informati a scopi sociali e necessari, li difende dalle obiezioni di Branca. (Benissimo, bravo da ogni parte della Camera).

Visconti membro della Commissione per la applicazione della tassa sulle fabbriche degli alcool di seconda categoria assicura essersi al ministro accolto la facoltà per quanto fu possibile.

Rivolve però raccomandazioni al ministro perchè le medesime agevolazioni sieno applicate anche alle fabbriche di 1. categoria. — Branca replica.

## 12 APPENDICE

## ANATOMIA DELLA DONNA

### RACCONTO MEDICO

— Dunque, signora, secondo lei il nostro braccio non sarebbe destinato che a portare bambini — interrogò con piglio terribile la baronessa di Villacroce.

— Io avrei creduto invece che esso fosse pur atto a maneggiare un revolver e a vibrare al caso anche un buon schiaffo.

Il professore impallidì leggermente. Ma da uomo di spirito che sa pesare gli insulti, si ricompose tosto e replicò con grazia:

— Concedo per il revolver, signora, perchè quest'arma non esige un grande forza muscolare, né clavole corte; ma solamente polso fermo e occhio sicuro. Non concedo invece per lo schiaffo, perchè gli schiaffi dati dalle donne sono stati sempre ritenuti come dolci carezze o tutt'al più come scherzi affatto innocenti.

La baronessa digrignò i denti, ma si lasciò persuadere da qualche amica a starsene quieta e a non suscitare degli scandali nell'assemblea.

— Torniamo dunque all'anatomia — riprese il Leopardo. — Lo sterno femminile è caratterizzato dalla larghezza

del manubrio e dalla sottigliezza e brevità del suo corpo. Le costole della donna, guardate dalla esterna superficie, sono più arcuate nella loro estremità posteriore, presso alla colonna vertebrale. La loro curva, nella direzione dei margini, è meno pronunciata, l'angolo ch'esse formano è più acuto, le articolazioni costo-vertebrali sono più basse e più mobili e le prime due costole sono più lunghe nelle donne, anche in quelle di piccola statura. La donna inoltre, a differenza dell'uomo, ha perfettamente mobile la sesta costa e ciò unicamente per l'alto scopo della gestazione. Per la stessa ragione le costole false mollebrali sono più corte e il diaframma arriva alla cartilagine della sesta costola vera, mentre nell'uomo arriva alla settima; per cui il diaframma femminile è più piccolo, ma in compenso più lungo.

«La colonna vertebrale donnesca distingue dalla maschile per la maggiore lunghezza della sezione lombare, per i processi trasversali della vertebre dorsali più decisamente respinti all'indietro. Il torace della donna, più che quello dell'uomo, arricchia la forma d'un barile; tuttavia nell'uomo esso mostra sempre una maggiore capacità. Il cavotracico muliebre, sebbene più lungo, termina più lontano dalla staffa pubica e ciò tanto per la maggiore altezza del segmento lombare della colonna vertebrale,

come per l'osso sacro meno incurvato fra le ossa innominate. Lo spazio della cavità addominale donnesca è più angusto in alto, più lungo e spazioso all'imbaso. L'epigastrio occupa una posizione più alta perchè lo sterno più corto discende solamente a livello della settima vertebra dorsale, mentre nell'uomo raggiunge l'undecima. Gli ipcondrii più stretti e più retratti, il fegato e lo stomaco di minori dimensioni che nell'uomo, spiegano chiaramente perchè la taglia femminile sia così sottile e flessuosa.

«In due persone di sesso diverso coricate supine l'una presso l'altra, si troveranno ancora queste differenze. Il punto centrale del corpo nell'uomo dovrà precisamente sul pube, nella donna è tra l'ombelico e il pube. Nel maschio il torace è assai più prominente del pube, mentre si verifica il contrario nella femmina. Di più, ad ogni ispirazione si vedrà nella donna dilatarsi prevalentemente il torace, quando invece nell'uomo si vedrà sollevarsi l'epigastrio e dilatarsi l'addome, costando quasi immobile il petto. Questo fenomeno, che venne già accuratamente notato dai più antichi osservatori, è conosciuto in semiotica col nome di respirazione a tipo costale o di donna e respirazione a tipo addominale o respirazione maschile.

«Ma il sito ove si riscontrano le più spiccate differenze di conformazione fra

l'uomo e la donna è certamente: la regione della pelvi, e ciò per lo strettissimo rapporto che questa parte dello scheletro ha cogli organi della generazione.

«È veramente, prima della pubertà, quando gli organi genitali sono tuttora come asseppiti, non ci è dato di riscontrare apprezzabili differenze fra il braccio dei maschi e quello delle fanciulle. Ma al primo destarsi dell'attività sessuale, al primo apparire del tributo mensile, il bacino della donna comincia a svilupparsi e ad assumere rapidamente proporzioni ben maggiori del bacino maschile. E noi sappiamo che gli organi genitali arrestati nella loro libera evoluzione, influiscono potentemente sullo sviluppo incompleto e mascolino delle ossa pelviche.

«È noto che il bacino dei castrati e dei giandini diventa più ampio e che quello delle virgini si fa più stretto del naturale. Io obbi occasione di conoscere, in epoche differenti, due giovani e robusti signori il cui labbro superiore era fornito di così folti baffi da far arrossire più di qualche giovanotto. Tale eccedenza di peli formava addirittura la disperazione delle due povere donne, le quali mi domandavano con tutta istanza un depilatorio che le liberasse da quel loro malumore. Ebbene, oltre ad una voce quasi maschile e ad un incompletissimo sviluppo delle mammelle, abbi a notare in queste signore un bacino assai ri-

stretto ed affatto mascolino. Benchè maritate da più anni, esse non avevano potuto avere un solo figlio e confessavano di nutrire una decisa avversione per i piaceri sessuali.

«Roberts trovò nelle indiane castrate il bacino così ristretto nella sua apertura superiore, che i bracci dell'arata pubblica parevano toccarsi sui dinanzi. Queste donne, che potevano avere dai venti ai venticinque anni di età, erano assai grasse, ma sane; avevano antiche appiattite, diflavano di peli sul pube e mancavano di mammelle. Esse inoltre avevano chiusa l'apertura della vagina, forse in causa di qualche altra crudele operazione praticata loro, dopo l'ablazione delle ovaie.

«Già il bacino della donna — osserva il grande anatomico Kyril — dalla sua maggiore ampiezza e minore lunghezza, dalla sua ossa più sottili e più delicate, dalle sue profonde incisure, dai più gradali fori e dal più forte sviluppo dell'apparecchio dei suoi legamenti, palesa a chiare note che esso è destinato a portar l'utero gravido ed a metterne il frutto alla luce. Mentre dallo stretto bacino dell'uomo, foggiato a guisa di cono, fornito di massiccio pareti e di minori aperture si vede che la sua destinazione è quella di dare un sostegno osseo più robusto ai visceri che contiene ed una più solida base d'inserzione alla muscolatura animale».

(Continua).

## In Italia

## La salma di Gessi.

Napoli 7. Mela e Guarratore della Società Africana partono stasera per l'Egitto ad esaminare la salma di Gessi e riportarla in Italia.

## Funerali.

Parma 7. I funerali di Cuccini riuscirono una imponente dimostrazione per concorso di senatori, deputati, autorità, esercito e quaranta associazioni. I negozi erano chiusi. Parlarono sul feretro Baccarini, a Mariotti, il prefetto, il sindaco ed un rappresentante della stampa.

## Viaggiando.

Torino 7. I Duchi di Genova sono partiti stamane per il castello di Aglio. La duchessa madre partirà nel pomeriggio per la stessa destinazione.

## Gli scritti politici di A. Mario.

Telegrafano da Lendinara che Giosuè Carducci s'è incaricato della pubblicazione di tutti gli scritti politici di Alberto Mario.

## All'Estero

## Incendio d'un serraglio.

Londra 7. Telegrafano da Chicago che ieri notte scoppiò un incendio nel grande serraglio del celebre Barnum. Lo spavento fu indicibile, perché gli animali diventarono furiosi e si temeva che potessero rompere le sbarre delle gabbie. I guardiani lavorarono con grande coraggio. Non si deplorò alcuna vittima umana.

## BIBLIOGRAFIA

Sulle condizioni della nostra Legislazione. Lottura del cav. Ciotoli all'Ate-  
neo Veneto.

Non è un lavoro di dettaglio come disse l'Autore ma uno scritto programmatico che rappresenta la sintesi ultima in cui si compendia sotto forma ed apparenze modeste e dimesse il risultato di lunghi studi e di notevoli lavori speciali.

La necessità di modificare essenzialmente l'ordine legislativo nostro mediante una radicale trasformazione del giro penale positivo senza per questo disconoscere o ripudiare il passato dal quale anzi giova dipartirsi e prendere le mosse: ecco il pensiero che informa e compendia questo lavoro.

L'Autore rileva gli inconvenienti del difetto di uniforme legislazione ricerca le ragioni di quel lungo lavoro di unificazione che data da ben 17 anni e che non portò ancora alcun frutto e che non può ancora alcun frutto e che non può ancora alcun frutto e che non può ancora alcun frutto.

A principi ben diversi prosegue l'Autore conviene ormai informare la nostra legislazione determinando le azioni punibili col criterio del danno arrecato dirigendo la pena ispirata a sentimenti umanitari allo scopo dell'emenda e soprattutto coordinando e distribuendo i vari reati in base ad un principio fondamentale organico.

L'Autore volge poi un rapido sguardo alle più importanti questioni sociali che agitano attualmente l'umanità e dimostra come il progresso economico e l'incremento della ricchezza mobiliare rendano necessaria delle riforme per porre in accordo gli interessi delle classi lavoratrici con quelli delle classi capitalistiche, preoccupandosi specialmente nel riguardi penali dell'inopportunità di erigere a reati sui generis gli sdegni ed altri atti equivoci o semplicemente preparatori.

Questo le idee fondamentali espone ed illustra dall'autore e di cui non possono certo disconoscere i pregi intrinseci e veri di sostanza e di forma, comunque non possiamo in esse convenire sia perché quel lungo lavoro di studi preparatori ci pare rappresenti un periodo necessario di transizione, direi quasi di gestazione, inevitabile sempreché un principio nuovo sorga di fronte alle vecchie teorie; sia perché troppo ci pare rilevante nelle pratiche conseguenze la ricerca sul fondamento del diritto di punire per poterla pretermettere come opinio dei Ciotoli; sia perché il sentimento umanitario ed il principio dell'emenda, nella valutazione della pena vuol essere preso in considerazione solo subordinatamente alle necessità della difesa sociale, e ciò che più rileva alle categorie dei delinquenti, sia perché infine crediamo della massima importanza, l'uso dei mezzi preventivi (da non confondersi cogli attuali di polizia) fino ad ora non esposti e che dovrebbero tendere alla rimozione delle cause di questo fenomeno costantemente riproducendosi nella società che denominasi reato.

Comunque però il discorso è pari alla fama dell'egregio Magistrato che ci auguriamo proseguirà splendidamente la via nella quale si è inoltrato.

## Gazzettino della Città

**Aduanza elettorale.** Ieri sera il Comitato eletto per compilare una lista di trentasei cittadini eleggibili, riferiva il suo operato in seno ad una riunione privata di elettori, nei locali dell'Associazione Politica Popolare Friulana.

Venne accolta la massima delle rielezioni e poi venne concretata una lista di diecimotto candidati, che a suo tempo verrà pubblicata.

**Elezioni comunali.** La riunione tenuta ieri sera riuscì importante perché vi presero parte alcuni fra i più influenti elettori.

In massima venne ammesso di accettare le rielezioni, trattandosi che i Consigli si eleggono sotto diaciotto.

Venne votata una lista di tutti diecimotto i candidati, la quale lista noi pubblicheremo a tempo e luogo.

Dobbiamo una parola di lode al Comitato che in sì breve tempo ha saputo eseguire il suo compito presentando una lista in cui la scelta dei candidati e prova della imparzialità che guidò il Comitato nella sua operazione.

**Orfanotrofio Renati.** Le alunne del Convitto annesso a questo Istituto, state momentaneamente allontanate in seguito allo sviluppo di qualche caso di difterite, ora vanno ad essere resituite al

Convitto stesso, avendo il medico Municipale riscontrato la completa esecuzione di tutte le operazioni di assempio e disinfezione dei locali rese necessarie per evitare il pericolo di riapparizione di detta malattia.

**Accidente?** Il sig. E. L. l'altro sera verso le dieci e mezza, transitava l'oscura via Cioquina, per portarsi a dormire. Subitaneamente arrivato (come poi poterlo verificare) d'innanzi alla casa dal num. 88 al 42, senza precisare il numero, sentì fischiar all'orecchio una cosa che molto somigliava ad una palla, fischio seguito da una detonazione. D'avanti a sé, di dietro nessuno, soltanto a pochi centimetri dalla di lui testa una nuvoletta di fumo. Evidentemente il colpo d'essere partito dal terreno di una delle case sopra designate. A quel scopo, egli cercava invano indovinare, perché dichiarò che non passava per quella contrada che per portarsi all'ora solita a dormire.

Se è stata un'inavvertenza si redarguisca l'incanto, se poi fosse stato preso in lecambio coll'intenzione delittuosa di arrecargli danno interessa vivamente la pubblica sicurezza a lucidare un fatto di cui egli ancora non sa darsene ragione.

**Dicionovesimo elenco degli Espositori e relativi oggetti ammessi:**

- 1085. Furialetti Francesco, Torre (Pordenone), ombrello meccanico.
- 1086. Piantanida Dissen Rosa, Udine, bottoni d'osso in serie.
- 1087. Baratti Ermenequido, id., modello di macchina per legare le pietre.
- 1088. Mondini Luigi, id., quadri antichi.
- 1089. Selva Brusnola Maria, id., quadro ricamato.
- 1090. Kechler cav. Carlo, id., seta greggia filanda Gemona.
- 1091. Kechler cav. Carlo, id., seta greggia filanda Codroipo.
- 1092. Kechler cav. Carlo, id., seta greggia filanda Palmanova.
- 1093. Brazza co. Detalmo, id., monografia.
- 1094. Kechler cav. Carlo, id., seta greggia filanda Barzi, Palmanova.
- 1095. Kechler cav. Carlo, id., seta filata della stabilimento Ospedaletto.
- 1096. Bulfon Angelina, id., cuscinetto e corpetto ricamati.
- 1097. Del Puppo Eugenio, id., orafceria.
- 1098. Barabba Ciro, Buia (Gemona), lavori in trafeiro.
- 1099. Mora Francesco, Sequals (Spilimberg), lavori in mosaico.
- 1100. Cosattini Enrico ed Ettore Colli di Brazzacco (Udine), seme bachi calature.
- 1101. Sturam Giovanni, Rodda (S. Pietro al Natone), acquavite.
- 1102. Porro dott. Carlo, Remanzacco (Cividale), vino d'uva appassita.
- 1103. Dalla Marina prof. Mattia, Gemona, contabilità applicata alle materie sociali.
- 1104. Richter Antonio, Venezia, apparati per telegrafo (fuori concorso).

**Il cronista ai bagni.** Invano si reclama contro le ingiustizie sociali, quando manca il coraggio di affrontarle i problemi. E bisogna cercare dappertutto, in ogni minima cosa, l'esplicazione dei rimedii.

Per esempio il vostro cronista, che non può andare ai bagni a Baden-Baden,

o a Vichy, si contenta di fare una passeggiata sino fuori porta Venezia, entra nello Stabilimento Stampetta, corre colla fantasia alla creazione delle maggiori illusioni, fa il suo bagno voluttuoso, poscia una non meno igienica passeggiata, coronata da un appetito che gli permette di far altissimo onore alla tavola modestamente ma nobilmente preparata fra le mura domestiche.

E così il cronista acquista i suoi nervi... irrequieti ed i desideri, i cui complimenti dalle ingiustizie sociali gli viene negato.

Lettrici e lettori, che non avete la fortuna di possedere cento mila lire di rendita, imitate il cronista e sarete felici!

**Come si amano quelle due ragazze!** Sempre assieme, sempre vestite uguali, semplici ma eleganti, e da quei vestiti come se vengono disegnate forme scultoree! Eppure una nube dov'essere passata fra loro ad intorbidare quella serena corrispondenza d'amorosi sensi. Non sono più così giuntive, così pazzelle, il riso che spunta sulle loro labbra non è più l'espressione della spontaneità della spensieratezza della loro mente o del loro cuore.

Quando si tratta d'uomini il cronista vi dice invariabilmente: *carrez la femme! Qui, corate pure l'uomo!*

È un giovinotto biondo, pallido, sentimentale, e le due ragazze, senza dirsi nulla, ma pur scorgendo la volontà reciproca, se lo rubano cogli occhi ogni volta che lo incontrano. E gli incontri sono spesso, perché lui passeggia parecchio la sera per Mercatovecchio, ed esse pure amano quel sì e giù della vita udinese. Il biondo non s'è ancora pronunciato sulla scelta delle ragazze. Il cronista teme di non vederle più assieme, né vestite uguali, scambiarsi delle parole di amicizia come da sorelle a sorella. Ed allora saprà quale delle due avrà vinto nel cuore del giovane sentimentale. Ma non vi dirà, oh non vi dirà!

**Le signore amano il forte, il robusto.** Il cronista, fra un intervallo e l'altro degli esercizi della Compagnia Orlinini ed Averino, attaccando discorso con una gentile signora, trovò ch'essa andava entusiasmandosi per la bravura, per l'agilità, per i muscoli d'acciaio degli algerini che formano parte, e secondo anche il tenue parere del cronista, sono la parte migliore della compagnia. In quanto poi ai salti degli algerini, in verità che non si son visti mai come quelli di un uomo che rapidamente in aria avvolgendosi perda, dinanzi gli spettatori, qualsiasi forma umana.

**Utilità della stampa.** Corro voce che l'autorità di pubblica sicurezza, in seguito alle rivelazioni fatte da un giornale cittadino, stia indagando onde i colpevoli non sfuggano alla giustizia.

**Beautissimo!**

**Dazio.** L'erba medica essendo esente dal pagar il dazio, murato può venir liberamente introdotta nel recinto cittadino.

Se la erba medica invece è mista con fieno il dazio si esige per tutto il carico. Comprendiamo la giustizia di questa prescrizione, ma non comprendiamo ugualmente il perché si faccia pagare il dazio per intera ad un carro di erba

medica, quando in essa si trovano per caso alcuni fucilli di fieno, ciò che è quasi impossibile non avvenga.

**A chi va? A chi va,** gridiamo la domanda, perché sui cornicioni e specialmente sul pergolo del Castello si lascia crescere l'erba a deturpare la maestà dello stupendo monumento che domina la nostra città.

Pregiamo a chi spetta di far cessare lo sconio.

**Pericolo.** Ieri sera verso le sette, mentre lo stallone governativo condotto a passeggiare da un soldato che lo accompagnava tenendolo per la cavazza, passava vicino all'Ospitale civile, una donna che voleva attraversare la strada inciampò e cadde poco discosta dal cavallo. Il feroce destriero a quella vista insolita si impennò di modo che il bravo soldato ebbe il suo da fare per salvare la donna dal venire calpestate dalla zampa ferrata del quadrupede.

Non si potrebbe mandare lo stallone a fare la sua passeggiata fuori di città?

**Circolo Artistico udinese.** Si avvertono i signori soci artisti che domenica 10 corr. dalle 10 alle 12 ant. avrà luogo presso la sede del Circolo lo studio della macchietta. Sono pregati d'intervenire numerosi a questo utile esercizio.

**La Direzione.**

**Società sarti.** Il sottoscritto prega tutti i soci di recarsi domenica 10 corr. alle ore 4 pom. nella sua abitazione in via Cortazzia n. 3 onde procedere uniti fuori porta Venezia a prender parte alla Commemorazione dell'indimenticabile Giuseppe Garibaldi.

**Tubelli, presidente.**

**Teatro Minerva.** Gli indò-Algerini ormai conosciuti ed apprezzati per la loro bravura, nonché i protagonisti della Rosa magion condivisero gli onori della serata di ieri con i fratelli Harris-Girard i quali con la sorprendente pieghevolezza ed elasticità delle loro membra meravigliarono il pubblico una seconda volta. Per una volta tanto piacquero e seppero destar la risa due dei nominati fratelli anche sotto le spoglie di un asino sapiente che disimpegnò abbastanza bene la parte sua.

**Quest'oggi riposo;** domani serata a beneficio delle prime ballerine signorine Maris ed Alessandrina sorelle Averino, con spettacolo variato ed in buona parte nuovo, nel quale esse figureranno come protagoniste.

Verrà quindi per la prima volta rappresentata la grandiosa pantomima il Diavolo verde.

Al Minerva adunque per vederle ed ammirarle.

**Domenica** in occasione della certimonia per l'anniversario della morte del generale Garibaldi, verrà presentato il quadro marmoreo del monumento al Grande cittadino.

**Ringraziamento.** La vedova, i figli, ed i congiunti del compianto Bernardino della Chiave porgono i più sentiti ringraziamenti agli amici e conoscenti per la parte presa al loro dolore.

Udine, 6 giugno 1888.

**Concerto.** Domani a sera alle ore 8 e mezza si terrà il solito concerto alla Birreria Alle Tre Corone.

## REGOLAMENTO

## SUL TIRO A SEGNO NAZIONALE

**Art. 48.** Le Direzioni territoriali di artiglieria ed i Comandi di distretto sono autorizzati a distribuire, mediante pagamento immediato, le munizioni richieste, come all'art. 47, al prezzo che verrà annualmente stabilito dal Ministero della Guerra.

I bossoli possono dalle società locali essere restituiti al distretto od alla Direzione territoriale che ha distribuito la cartuccia, al prezzo che sarà stabilito.

**Art. 49.** Presso tutte le società di tiro a segno nazionale si faranno tiri d'istruzione e tiri di gara.

I tiri di gara sono collettivi fra i tre reparti o speciali a ciascuno.

I soci di qualunque reparto possono iscriversi all'una o all'altra specie di tiri, od anche ad entrambe. Le gare ordinarie sono due almeno in ogni anno e presso ogni società. Le gare straordinarie possono aver luogo in ogni esercitazione, e sono stabilite in ragione dei mezzi straordinari e dei volontari contribuiti.

I programmi delle gare sono redatti dallo presidenza, e debbono essere approvati dalle Direzioni provinciali.

**Art. 50.** I premi delle gare debbono essere ordinati allo scopo di incoraggiare il maggior numero di tiratori all'acquisto di una sufficiente idoneità, anziché ricompensare i pochi dotati di una speciale abilità.

**Art. 51.** Le Direzioni provinciali formano i programmi delle gare provinciali.

Anche nelle gare provinciali si avranno gare per gli speciali reparti e gare collettive.

Le gare provinciali saranno autorizzate dal prefetto.

**Art. 52.** Le gare generali di tiro a segno nazionale saranno regolate con decreto volta per volta, sopra proposta concordata dal Ministero dell'Interno e dal Ministero della Guerra.

**Art. 53.** Quando occorre da una Direzione provinciale di sciogliere una società per applicazione dell'art. 16 della legge, la deliberazione viene comunicata alla presidenza della società, la quale s'intende che essa di esistere dal giorno in cui riceve la comunicazione stessa.

La Direzione provinciale ne riferisce al Ministero dell'Interno, ed eguale comunicazione fa al Ministero della Guerra.

Il Ministero della Guerra dispone perché le armi e munizioni siano consegnate al Comando del distretto se esiste nel comune in cui risiedeva la società; in caso diverso, le fa consegnare al Comando del presidio; od in mancanza di questo al Comando dei reali carabinieri.

**Art. 54.** La presidenza della società

disciolta liquida i conti della società sino al momento dello scioglimento.

**Art. 55.** Tutti i documenti della società sciolta sono per cura della presidenza trasmessi alla Direzione provinciale, la quale li conserva a disposizione dell'autorità superiore.

**Art. 56.** Per la ricostituzione delle società disciolte si seguono in tutto e per tutto le norme stabilite per la prima costituzione.

La ricostituzione non può avvenire se non dopo trascorsi tre mesi dalla data dello effettivo scioglimento.

Ricostituita la società, le armi e munizioni, dietro ordine della Direzione provinciale, sono consegnate alla nuova società dalla autorità che le aveva in consegna.

Se la società non si ricostituisce, la Direzione provinciale cura affinché le armi e munizioni ritornino a disposizione del Ministero della Guerra.

**Art. 57.** La società di tiro esistente che vogliono trasformarsi in società di tiro a segno nazionale, devono:

a) Avere un numero di soci iscritti non inferiore a quello richiesto dall'art. 4 della legge del tiro a segno;

b) Obbligarsi a ricevere nei loro seno tutti quelli che hanno diritto di iscriversi presso le società di tiro nazionale;

c) Accettare tutti i regolamenti emanati dal Ministero tanto per la disciplina, come per l'istruzione nella materia del tiro.

Le domande devono essere indirizzate alle Direzioni provinciali che le trasmettono al Ministero dell'Interno.

**Art. 58.** Ogni Associazione che ottiene di trasformarsi in società di tiro a segno nazionale deve procedere alla revisione dei propri statuti onde metterli in armonia con quanto prescrive la legge e l'attuale regolamento.

**Art. 59.** Le associazioni che, oltre agli esercizi del tiro, si occupano d'altri esercizi di ginnastica, di scherma, di nuoto, ecc., potranno anche ottenere di costituirsi in società di tiro a segno nazionale.

Esse dovranno però:

a) Formare ruoli separati per il tiro a segno;

b) Costituire il tiro a segno in sezione speciale, a cui capo sia una presidenza composta analogamente a quanto è prescritto dall'art. 4 della legge;

c) Tenere separata amministrazione e conti speciali per gli esercizi del tiro.

**Art. 60.** I comuni non capoluoghi di mandamento i quali desiderano di istituire il tiro a segno nazionale devono presentarsi regolare domanda alla Direzione provinciale.

Tale domanda deve essere accompagnata dal ruolo dei tiratori iscritti.

Verificato il numero ed i requisiti dei tiratori conforme a quanto prescrive la legge, la Direzione provinciale rimette la domanda al Ministero dell'Interno, perché possa promuovere la costituzione della società per decreto reale.

**Art. 61.** Ricevuta l'autorizzazione di cui all'articolo precedente, la società passa alla formazione dell'ufficio di presidenza, alla compilazione dello statuto,

allo studio per lo impianto del bersaglio, se ancora non esiste, e si regola in tutto e per tutto come è detto nel presente regolamento.

**Art. 62.** Quando le esigenze topografiche lo consigliano, anche più comuni possono essere autorizzati per decreto reale a formare una società di tiro a segno nazionale, che non abbia sede nel capoluogo del mandamento.

**Art. 63.** I comuni associati nel fare la domanda per la istituzione di un tiro a segno nazionale, secondo gli art. 60 e 62, dovranno dichiarare il modo con cui intendono ripartire fra loro la quota comunale, e concorrere nella spesa di esercizio dei tiri.

**Disposizioni transitorie.**

**Art. 64.** Le Direzioni provinciali devono essere costituite nel termine di due mesi dopo la pubblicazione del presente regolamento.

**Art. 65.** Il prezzo delle munizioni è per ora stabilito in lire 0.075 per ogni cartuccia.

I bossoli potranno per ora essere restituiti al prezzo medio di lire 0.020 per ogni bossolo qualunque ne sia lo stato.

**Art. 66.** Fino a tanto che non saranno nominati i membri elettivi delle Direzioni provinciali ne eserciteranno provvisoriamente le funzioni due consiglieri provinciali ed un consigliere comunale destinati rispettivamente dalla Deputazione provinciale e dalla Giunta del capoluogo della provincia.



## In Tribunale

Si trattò ieri al nostro Tribunale, una causa, contro A. Pesante.

L'accusa era basata sull'articolo 408 del Codice penale, e cioè perché il Pesante medesimo avrebbe con frode e raggiunti allontani degli obblighi ai: l'incanto di beni stabili che si teneva davanti il nostro Tribunale in confronto di Sottile Mariano e Sebastiano.

Il Pretore aveva già condannato il Pesante, che si appellò facendosi difendere dall'avv. E. D'Agostini. Madre e figlio Sottile si sono costituiti parte civile e li difendeva l'avv. G. Baschiera. Quantunque il difensore di Antonio Pesante abbia cercato di persuadere il Tribunale, questi con sua elaborata sentenza accettava le conclusioni della parte civile e cioè dichiarava responsabile il Pesante del reato attribuitogli e riducendo la pena confermativa in sentenza del Pretore, per cui restava condannato ad un mese di carcere e negli accessori di legge.

È importante che le cose giudiziarie non siano ingombrate quando si tratta di aste, da persone che possono, per avidità di lucro, aggravare la posizione, di già molto affliggente, del debitore esecutato.

Una querela contro Ricciotti. Ricciotti aveva bisogno di 8000 lire — un caso che può accadere a molti. Per avere questa 8000 lire Ricciotti si recò dal prof. Pareto e si fece dare da lui la detta somma, lasciandogli in pegno un vaso di bronzo che disse esser d'oro e del valore di 15 a 20 mila lire. Certo Zorzi, antiquario romano, interrogato, confermò il valore altissimo del vaso.

Alla scadenza l'obbligazione non fu pagata; allora il prof. Pareto pensò bene di far stimar il vaso. Cinque periti dissero che era una roba comunissima e che poteva costare da 60 a 60 lire.

Il prof. Pareto adirato volle una spiegazione della faccenda. Fu mandato da un avvocato, l'avvocato di Ricciotti, il quale (sempre l'avvocato) disse al professore: combinerò io ogni cosa; mandatemi a casa il vaso e l'obbligazione. Il professore ha mandato bravamente ogni cosa — ma poi nessuno si fece più vivo.

Allora egli presentò querela per truffa contro Ricciotti. Sarà un processo clamoroso.

Scena medievale. Il pastore protestante di Buchwald, piccola località di Slesia, alla frontiera boema, aveva preso al suo servizio una giovinetta di quel villaggio, dell'età di quattordici anni, alla quale pagava due marchi al mese.

Parè che la ragazza rubasse alcune piccole somme alla moglie del pastore, i parenti di lei, rimborserono dieci marchi alla derubata.

Tutto pareva finito, quando il barone di Rottenham, giudice del Circolo, chiamato presso di sé i parenti della giovinetta, ed annunziò loro che il pastore si era rifiutato di sporgere querela contro la ladra, ma che egli s'incaricava in nome della giustizia di corriggerla la ladra.

I parenti e la giovinetta furono dunque fatti andare al castello di Buchwald. Là, si trovavano riuniti alcuni bovari dei dintorni. Uno di essi che aveva una frusta, ingiunse alla fanciulla di coricarsi sopra una panca e di alzarsi le sottane, meno la camicia, cosa che la poveretta eseguì piangendo.

E qui accadde una scena degna del medio evo. Il messo della comune funge da carnefice. « Dieci colpi! » gridava il barone. E siccome il messo esita, il barone gli toglie la frusta di mano e mena un colpo violento dicendo: « Non è uoc, scherzo! Ecco come si deve colpire! ».

Allora il messo, cui fu restituito lo staffa continuò la correzione.

La Camera dei deputati, ordinò una inchiesta su questo bruttissimo fatto, e il barone di Rottenham è stato condannato a 110 marchi d'ammenda. Centodieci marchi! È un esproprio da gran signore feudale pagato una infamia.

## Nota allegra

In un restaurant. Un signore a chi hanno servito una bottiglia di vino molto languido, vede avvicinarsi il padrone che in tono mellifluis gli chiede:

— Eh? come trova il nostro vino? Che sincerità, ah?

— Ma davvero, mi fa venire l'acquolina in bocca.

\*\*

Amore coniugale. — X... ha fatto delle infedeltà a sua moglie che stoga

la propria indignazione nel seno d'una letima amica.

— Vediamo, vediamo le dice questa, non esagerare! D'altronde mi hai detto più d'una volta che non provi più per tuo consorte, una ben viva passione...

La signora X... d'un tuono convinto: — Il caso può non esser più che farsi del suo peso... ma non vuole che glielo si tocchi!

\*\*

Reminiscenza di un quarto d'ora di sberleffi.

Un vagabondo viene ammesso alla augusta presenza del pretore.

— Voi avete commesso disordini notturni, provocando una ribellione contro le guardie di pubblica sicurezza.

— Io? Io stavo divertendomi con gli amici.

— Carini quegli amici... tutti vagabondi e ladri...

— Oh! signor giudice... Ci son delle persone oneste in tutti i ceti...

## Varietà

Moneta. Il Journal Officiel pubblica la statistica delle monete d'oro e d'argento coniate in Francia dal 1795 al 31 dicembre 1892, che rappresentano il valore di fr. 14,242,193,308. La moneta ritirata dalla circolazione e fuse ascendono a 293,249,164 fr. che bisogna dedurre dalla circolazione la quale si riduce così a fr. 13,948,944,200.

Una lezione ad un prete. A Bergamo, il primo corrente, un prete scorgendo affissi vari avvisi per la commemorazione di Garibaldi, si mise a strapparli rabbiosamente. Volle il caso che proprio in quel momento passasse uno dei Milici, il quale degnato rimproverò il prete del poco corretto suo procedere; il prete rimbecò maleamente, e l'altro — non devoto certamente, né ammiratore del beato Giobbe — non stette zitto.

Ne nacque una colluttazione, che però durò breve tempo, grazie all'intervento di alcuni soldati di cavalleria, che divisero i combattenti.

Così il prete provocatore fu salvato da una lezione, che sarebbe stata ben meritata.

Un soldato stiletto. A Lucca l'altra sera corse la notizia che fosse stata aggredita la sentinella della polveriera.

La notizia era falsa. Ecco come stavano le cose.

Nell'osteria di S. Vito, condotta da certa Angela Lazzari, nacque diverbio per gelosia di donne fra borghesi e militari. Ne avvenne una colluttazione, nella quale il soldato di quel distretto, Lamsini Luigi venne ferito alla schiena da un colpo di stile.

Alle grida dei corrieranti, accorsero sul luogo i sergenti Locè e Sunna che riuscirono ad arrestare certo Pietro Lenzi.

Essi trovarono che il soldato Lamsini aveva ancora lo stile infitto nella schiena; la ferita però non è grave, e si ritiene guaribile in venti giorni.

Giusta retribuzione. Uno scelerato di Lawrenceberg, mangiò la propria figlia di 16 anni a far la serva; e si condusse in casa una donnicciuola, facendola convivere il talamo colla moglie.

La giovinetta pochi giorni sono ammalò, e cercò di tornare alla casa paterna; il padre non la volle ricevere o battendola spietatamente, la cacciò in strada; la poveretta si accorò, procurò del veleno e si suicidò.

Il popolo indignato ordinò all'innamato briccone di partire entro 8 ore colla sua adultera compagna; egli non obbedì, ed allora fu preso, spogliato nudo, coperto di catrame, rotolato nelle pene, poi a staffilate cacciato fuor di paese. La sua gamba fuggì.

Nella casa degli ossi. Piacenza fu l'altro giorno funestata da un orribile delitto. Verso le otto fuori di Porta San Antonio, e precisamente nella tenuta così denominata Casa degli ossi del signor Lodigiani, due contadini vennero a diverbio non si sa ancora per quale ragione e uno di essi, già stato condannato a dieci anni per un fatto di sangue, cercò tosto un'arma per ferire l'avversario, il quale ben conoscendo chi aveva di fronte, con la falce gli assestò un tal colpo al collo da renderlo sull'istante cadavere.

Lo scandalo del giorno. A Parigi, si intende. Trattasi del matrimonio della cavallerizza ungherese Elisa, già del Circo Renz di Vienna, ora stella dell'«Hippodrome», intima dell'imperatrice d'Austria. Sposi ora un principe della Quanza e dello sport: il barone di Reille...

E che qualità di scommessa!... Mori ieri altro all'Ospedale Magg. di Milano un tal G. Croce, catolico, di anni 88, che eravi ricoverato da pochissimi giorni. Soltanto alla vigilia di andarsene all'altro

mondo, confessò al suo medico curante che nel giorno 29 u. s. maggio, aveva per bravata inghiottito della pasta budese e del fosforo in pallottole preparate per ammazzare i topi.

Il Croce disse di trattarsi di una scommessa, ma siccome di simili scommesse è ben raro che facciano, si credè che sia stato un vero e proprio suicidio.

Pesca miracolosa a Nizza. Sabato scorso sul litorale di Nizza vi fu una pesca miracolosa: furono pescate acciughe per più di 2000 chilogrammi.

L'allevamento degli alligatori. Togliamo dal Progresso d'Italia Americana:

Da qualche anno la pelle degli alligatori e dei cocodrilli divenne un oggetto di lusso molto alla moda, usato in grande quantità per fare portafogli, portamonete, astucci da sigari, stivali, ecc. La domanda crebbe tanto che si formarono bande di cacciatori, i quali, allestiti dal guadagno, fecero tali stragi nelle famiglie dei sauriani lungo le vie del Mississippi, che vi vide vicino il giorno in cui la razza intera sarebbe sparita.

In presenza di questo fatto un cacciatore di alligatori pensò che in luogo di distruggere voleva meglio allevare, e fu allora che si formarono i vivi di alligatori. L'allevamento costa poco; gli enormi sauriani passano la maggior parte del loro tempo immersi nel fango. Non si uccidono che i maschi giunti ad una certa età, e si lasciano vivere le femmine ed i piccoli. Le polli sono accuratamente lavate, e ricevono una prima preparazione del vivaio. Quanto alla carne, essa ha un odore di muschio così forte che, eccettuato qualche negro, nessuno ne mangia. La si adopera quasi tutta per mantenere gli alligatori vivi; costoro bestie si mangiano, tra di loro senza scrupoli di sorta.

L'allevamento è così fiorente che si cita un solo «vivaio» il quale ha venduto ad un mercante di San Luigi cinquantotto pelli nei primi otto mesi dello scorso anno.

## Ultima Posta

Anche a Roma.

Roma 7. Si prevede che la lotta per le elezioni amministrative, che avranno luogo domenica, sarà vivacissima.

Sono già uscite tre o quattro liste. I clericali sono attivissimi; con febbrile attività lavorano i cocapelleristi. Si afferma impossibile un connubio fra questi due gruppi.

Invece fra le singole frazioni liberali si addivenne già ad un accordo completo. La Progressista e l'Associazione liberale romana presenteranno un'unica lista che sarà appoggiata dai seguenti giornali:

Bersagliere, Stampa, Capitan Fracassa, Rassegna, Opinione, Italia, Diritto, Fanfulla, Gazzetta d'Italia.

La nostra congratulazione!

Il Re ha nominato il ministro della guerra, generale Ferrero, Gran Croce dell'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Per Garibaldi.

L'onor. Mancini ha telegrafato al duca di Sutherland e al primo ministro Gladstone manifestando loro gratitudine per le manifestazioni di simpatia verso l'Italia in occasione della commemorazione di Garibaldi.

« Il nostro popolo — dico fra l'altro Mancini — conosce Gladstone e Sutherland come i più antichi e fedeli amici dell'Italia ».

Nuovi senatori.

L'Italia afferma che, entro il mese di giugno, verranno pubblicati alcune nomine di senatori.

Le nomine usciranno sulla Gazzetta Ufficiale dopo il sorteggio dei deputati impiegati.

## Telegrammi

Inghilterra.

Londra 6. I negoziati continuano tra il Foreign Office e l'Ambasciata italiana per il trattato di commercio. Esiste un buon accordo. Parecchi articoli sono già regolati. Credo che il trattato potrà firmarsi entro il mese.

Turchia.

Costantinopoli 7. I ministri si occupano quasi giornalmente della questione dello riforma in Armenia.

Il progetto di riforma non è ancora approvato, ma si conferma che parecchi governatori cristiani verranno nominati in Armenia.

Confermasi che la Porta dirigerà alle potenze una nota dicendo che l'applicazione delle riforme necessitate spese nuove quindi la Porta prega le potenze

di far regolare le questioni finanziarie derivanti dal trattato di Berlino.

Budua 7. Avvennero scontri sanguinosi nelle montagne tra truppe turche ed i Castriotti. Le truppe non hanno potuto avanzarsi e subirono gravi perdite.

Grecia.

Athina 7. Confermasi una grave dissenso tra Tricupis e i ministri della marina e della giustizia i quali attenderebbero il ritorno del re per dimettersi.

Serbia.

Belgrado 7. I radicali provocarono disordini a Zaitcher.

Furono spedite truppe.

Svizzera.

Berna 7. La Commissione del consiglio nazionale ha deliberato all'unanimità di proporre la ratifica del trattato di commercio Italo-Svizzera.

Russia.

Mosca 7. Amadeo partirà per l'Italia.

Spagna.

Madrid 7. Sembra deciso che il Re andrà in Germania nell'agosto.

Francia.

Marsiglia 7. La Regina di Portogallo è giunta stamane coi figli e seguito di 28 persone fra le quali un gran ciambellano, Martens Ferrero consigliere di Stato o l'ammiraglio Andrade.

Fu ricevuta alla stazione dal segretario generale della Prefettura, dall'ambasciatore Mendestral, dai consoli di Portogallo, di Italia e di Spagna.

Dalmazia.

Cattaro 7. I negoziati per la cessione del territorio di Podgorizza al Montenegro sono sospesi. Gli Albanesi sembrano decisi ad opporsi con la forza a questa cessione.

## Memoriale dei privati

Mercato della Seta

Milano, 6 giugno

Gli affari conservano una leggera correttezza di transazioni, ma più specialmente nelle grasse, le quali abbisognano oltre al consumo estero per i nostri torcitori, da che una gran parte delle filande hanno sospeso di lavorare.

Per gli organizzati e tranne le vendite sono più rare e meno facili per le basse offerte che in generale pervengono dalle piazze estere.

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 7 giugno.

Rendita god. 1 gennaio 92.00 ad 93.10. Id. god 1 luglio 90.88 a 90.93. Londra 8 mesi 24.95 a 25.03. Francese a vista 99.50 a 99.75.

Valute.

Pesi da 20 franchi da 20.— a 20.—. Banconote austriache da 210.25 a 210.50. Fiorini austriaci d'argento da — a —.

Banca Veneta 1, gonale da — a — Società Com. Ven. 1, gonale da — a —.

FIRENZE, 7 giugno.

Napolitani d'oro 20.— a 20.—. Londra 24.90. Francese 99.75. Asinip Tabacchi — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) — Banca Toscana — Credito Italiano Mo bilario — Rendita Italiana 93.25.

PARIGI, 7 giugno.

Rendita 8 Otto 79.58; Rendita 5 Otto 103.85 Rendita italiana 93.20; Ferrovie Lomb. — Ferrovie Vittorio Emanuele — Ferrovie Romane 134.— Obbligazioni — Londra, 25.90 — Italia 3.18 — Inglese 101.915. Rendita Parca 11.40.

BERLINO, 7 giugno.

Mobiliare 610.— Austriaca 603.50 Lombardo 258.— Italia 92.40.

LONDRA, 6 giugno.

Inglese 101.115; Italia 92.—; Spagnuolo, —; Turco —.

VIENNA, 7 giugno.

Mobiliare 293.10; Lombardo 140.75; Ferrovie Stato 823.50 Banca Nazionale 88.—; Napolitani d'oro 99.92; Cassa Parigi 47.45; Cambio Londra 119.90; Austriaca 78.95.

## DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 7 giugno.

Rendita austriaca (carta) 78.40 (Id. autr. (arg.) 78.— Id. autr. (oro) 95.85 Londra 110.30 Nap. 8.52.

PARIGI, 7 giugno.

Chiusura della sera Rend. fr. 93.25.

Proprietà della Tipografia M. BARBUSCO

PIETRO FIORI, gerente responsabile.

## Per chi cerca abitazione

D'affittarsi l'intero appartamento posto al primo piano sopra il Caffè Corazza, nonché l'altro posto al piano terzo.

Per trattative rivolgersi all'amministrazione del giornale Il Friuli in via della Prefettura n. 6.

## AVVISO AI CONSUMATORI

DELLA

## VERA ACQUA DI CILLI

Il pregiamo portare a conoscenza dei signori consumatori della città e provincia che la vera acqua di Cilli è quella della Fonte Reale (Königsbrunn) tenuta sino due anni fa dal sig. G. N. Orel ed ora da noi; la più ricca d'acido carbonico ed acido alcalino di soda, da non confondersi con altre fonti meno conosciute e di molto minor forza.

Per norma dei signori consumatori facciamo seguito l'analisi dell'acqua eseguita dal prof. dott. G. Gottlieb, prof. effettivo di Chimica all'Istituto Tecnico Superiore di Graz, Membro dell'I. R. Accademia di Scienze, Cavaliere dell'Ordine di Francesco Giuseppe, ecc., nonché un suo giudizio sulla qualità della stessa:

Analisi chimica del prof. D. Gottlieb di Graz

|                          |         |
|--------------------------|---------|
| Su 10000 parti in peso.  |         |
| Carbonato di Soda        | 49,4551 |
| Id. di Litina            | 0,0097  |
| Id. di Barite            | 0,0825  |
| Id. di Stronzianna       | 0,0240  |
| Id. di Calce             | 8,4205  |
| Id. di Magnesite         | 5,8789  |
| Id. di Ossidulo di Ferro | 0,0150  |
| Cloruro di Sodio         | 2,6099  |
| Joduro di Soda           | 0,0287  |
| Solfato di Potassa       | 0,4406  |
| Id. di Soda              | 0,4970  |
| Nitrato di Soda          | 0,1222  |
| Fosfato di Calce         | 0,0318  |
| Acido silicico           | 0,1688  |

Somma dei componenti fissi 62,7778  
Acido carbonico combinato 25,1090  
libero 28,0178

Somma di tutte le sostanze ponderabili 115,9055

Inoltre tracce di fosfato di Soda, di carbonato di ossidulo di Manganeso e di Bromo.

Dabbiamo rimarcare infine che l'acqua Minerale Naturale «Fonte Reale» per l'abbondante contenuto di carbonato di Soda supera non solo tutte le fonti più conosciute della Stiria; ma bensì la maggior parte delle sorgenti di questo genere. — Oltreccò contenendo quest'acqua Soda, come pure in gran quantità Bicarbonato di Magnesite indipendentemente alla sua ricchezza in Bicarbonato di Soda, è da raccomandarsi non solo come bibita rinfrescante ma anche come mezzo eminentemente salutare. — In seguito a questi suoi pregi l'acqua Minerale della «Fonte Reale» s'è acquistata gran rinomanza persino nei paesi più lontani. — Dott. G. Gottlieb.

Fratelli Dorta.

## FARMACIA

ALLA

## FENICE

UDINE — dietro il Duomo — UDINE

Olio gessuino di fegato di Merluzzo proveniente dalla Norvegia.

Olio di fegato di Merluzzo con protoduro di ferro neutro ed inalutabile preparato dai chimici farmacisti Busero e Sandri.

L'olio di fegato di Merluzzo ed il protoduro di ferro sono preziosi ritrovati della Terapèutica moderna, l'efficacia dei quali è confermata oggimai dai più distinti pratici.

Le virtù nutritive del primo la azione ricostitutiva degli elementi del sangue del secondo li rendono di una immensa utilità in una serie numerosa di malattie, come la scrofola, la tisi, la rachitide la clorosi, ed altre innumerevoli malattie d'indole e di natura analoghe, trovano nei suddetti rimedi e lo specifico irrimanevole, o l'antidoto che impedisce l'ulteriore processo degli esiti morbos.



## GALLEANI

(vedi avviso quarta pagina).

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*  
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

## Infallibile antigonorroiche PILLOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Moravigli, Milano con Laboratorio Chimico piazza Ss. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro, privo di inconvenienti, per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo, e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi **Blennorragia**. Invano perché si dovette sempre ricorrere al balsamo copalibe, al peponibico e ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia infinitesima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia fu il celebre Professor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **sovrano dei rimedi**, abbiamo dato il nome dell'Illustre autore. — Questo pillole di natura prettamente vegetale, nella loro attività non s'ispirano il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo estremo necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre all'arrestare prontamente la gonorrea si recano che cronica (gonorrea militare) ed è quella di facilitare la secrezione della urina, di guarire gli stringimenti uretrali ed il catarro di vescica; essendo inoltre trovate sempre necessarie nelle malattie dei reni (calcolo nefritico); tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castiga come per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico la persona che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benché non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo, del Professor LUIGI PORTA di fornire un unico rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella regione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professor PORTA, insuperabile specialista per le malattie uro-genitali. — Costano L. 2 la scatola e contro vaglia di L. 2.50 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono D. N. per altrettante Pillole professori L. PORTA, non che **Placans polvere per acqua sedativa**, che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, ereditandone la **Blennorragia** si recanti che cronici ed in alcuni casi calcoli, e restringimenti uretrali, applicando l'uso come da istruzione che trovasi seguita dal professor LUIGI PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi

**AVVERTENZA.** — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettere in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni di più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esportazioni i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Moravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrassegnate dalla nostra marca di Fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, munita se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Moravigli, Milano.

Rivenditori in Udine, Fabbri Angelo, Comelli Francesco, e Antonio Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti; Pavia, Farmacia C. Zanetti, G. Soravalle, Zara, Farmacia N. Androvic; Treviso, Giannini Carlo, Frizzi C.; Santoni; Spalato, Aljovic; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodrum, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 10; Roma, via Pietra, 98, Paganini e Villari, via Borromini n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.



## SCIROPO DEPURATIVO DI PARIGLINA COMPOSTO

INVENTATO DAL DOTT. GIOVANNI CAY, MAZZOLINI E PREPARATO NEL SUO STABILIMENTO CHIMICO IN ROMA

UNICO DEPURATIVO PREMIATO SEI VOLTE PERCHÉ COSTATATO IL PIÙ POTENTE RIGENERATORE DEL SANGUE

N. B. Guardarsi dalle contraffazioni e di appellarlo con altri nomi onde evitare dannose conseguenze. — Per tutto il Regno L. 8 la bottiglia e L. 5 le mezzette. Per l'intera cura occorrono 8 bottiglie grandi; prese in una volta si spediscono franco di porto ovunque non vi sia deposito per L. 27

Unico deposito in Udine presso la farmacia di G. Comessatti. Venezia farmacia Botner alla Croce di Malta.

## ALLEVATORI DI BOVINE!



**ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI**  
a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine  
VENDESI UNA

**Farina alimentare razionale per i BOVINE**

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti alla nutrizione ingrassa, condotti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, depersa non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il depimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli che allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche o la sua maggiore densità.

N.B. Robusti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo unitario, agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

**ALLEVATORI DI BOVINE!**

Stabilimento Farmaceutico  
chimico Industriale

« AL CENTAURO »

di  
**ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE**

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE

Per tutto ciò che può influire sull'organismo umano il cambiamento della stagione, si è pensato, mediante semplici cure di preparati assai noti per la loro efficacia, a togliere tutto quello che l'efficienza, languori di stomaco, rilassamenti virili, debolezza e scioglimenti corporali. A cui si va soggetti nei primi tempi di primavera. Aggiungasi a tutto ciò che i medicinali preparati agiscono direttamente sulla circolazione del sangue, depurando il sistema venoso dagli elementi eterogenei e da tutto ciò che non è conveniente ad un regolare movimento nell'anatomia dei vasi sanguigni. Le radici aperitive più scelte, dalla Salsapariglia alla Cinca, hanno questo privilegio e, coll'aggiunta di altri sali, a seconda delle circostanze, suggeriti dalla scienza e dall'esperienza, si perviene ad ottenere quei risultati che completamente ristabiliscono e fortificano l'organismo.

Il sistema di preparazione non lascia nulla a desiderare ed il prezzo minimo di tali cure, sono alla portata di tutti e tutti possono comprendere quanto poco ci regala per rinascere a novella vita.

Altre a ciò il suddetto Stabilimento tiene a disposizione del pubblico le rinomatissime **Polveri pettorali Puppi**, il non plus ultra dei rimedi contro la tosse; lo **Sciroppo di china e ferro** tanto efficace l'azione agnina, la clorasi, le debolezze di stomaco; lo **Sciroppo di Salsapariglia di Calce e ferro**, provvidenziale nelle rachitidi, scrofola, febbre infantile, epilessia; lo **Sciroppo d'Abete bianco**, l'unico suggerito dalla scienza medica contro le malattie di petto, bronchiti, catarrhi, puerili croniche; il **Elisir Coca** nelle inappetente e languori di stomaco; e l'**Esttrato Tamarindo Filippuzzi** gradevole sifreacante e blando purgativo.

Chi ha sperimentato questo specialità di esclusiva nostra preparazione non si meraviglierà certamente delle poche parole che noi spendiamo per raccomandarle. Certi medici cittadini e forestieri, lettere di ringraziamento per gli ottimi risultati, attestati di simpatia e commissioni innumerevoli provano che la bontà ed integrità dei nostri preparati sono indiscutibili e tali da oscurare persino qualsiasi altro di idigena o straniera provenienza.

Un'ultima parola per i signori che posseggono del vino.

È conosciuto tutti ed tutti la celebre **Polvere Conservatrice Nutrizionale**. I signori proprietari sanno che cosa voglia dire il possedere parecchi ettolitri del prezioso liquore e vedono con paura avvicinarsi l'epoca dell'ebullizione o della fermentazione, per la quale il vino può andar guasto se non si prendono solleciti provvedimenti. La **Polvere conservatrice Nutrizionale** previene questi pericoli, ha la virtù di conservare il vino non alterando i suoi componenti (alcol, acidità, materia colorante, feccenza, ecc.) e si adopera come prescrive l'apposita istruzione annessa alla scatola. Guardarsi dal Solito di Calce più o meno puri e di massima gravità che si spacciano in commercio. Il solito di Calce di per sé solo non è atto a dare i risultati che la **Polvere conservatrice** ha dato finora; sicché i signori eologi si persuadano della importanza vitale di questo preparato che è conosciuto in provincia ed anche in varie parti d'Italia d'onde ci pervengono numerose commissioni.

Una scatola L. 3. Più scatola L. 2.75.

## VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

## ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINE

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, lussureggiamenti dei corroni, gambe e della giuntura. Per mollette, vescicanti, capillotti, puntine, formiche, giarde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2170, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia **Azimonti** ora **Calzoli**, Cordosio, 23.

**PREZZO:** Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 4.—  
» mezzana » 2 » 2.50  
» piccola » 1 » 2.—

**Idem per Bovini:**

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione.  
NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio.

**Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini**

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista **Azimonti** Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfitture e crocchi, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acqua alla gamba prodotta dal troppo lavoro.

**Prezzo della Bottiglia L. 2.50.**

Per evitare contraffazioni, esigere la firma a mano dell'inventore.  
Deposito in UDINE presso la Farmacia **Rasero e Sandri** dietro il Duomo.

MARCO BARDUSCO

UDINE

Via Daniele Manin  
**TIPOGRAFIA**  
editrice del giornale  
politico-quotidiano **Il Friuli**. Si stampano  
opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri,  
ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

Via Prefettura  
**PREMIATA FABBRICA**  
liste uso oro e finto  
legno per cornici e tappezzerie a prezzi di  
fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in  
fuo.

Mercato Vecchio  
**DEPOSITO**  
cornici, quadri, stampe  
antiche e moderne, olografie, luci da specchio. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampare e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

## FABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali

POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagni

BREMBIO - LODI -

Concimi speciali per ogni coltivazione. Superfosfati — superfosfati azotati — perfosfati potassici — guano lombardo — concimi completi per commissione.

L'uso illibato di questi concimi è, si può dire, la risorsa degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possidenti del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.

Per commissioni rivolgersi al signor **A. PURASANTA e Comp.** Via della Prefettura n. 6.

**Avvisi a prezzi medicissimi**